Troppo forti i rossoblu per il « Ciuccio » (3-1)

Registrato in tutti i reparti il Genoa s'impone al Napoli

I partenopei hanno lavorato molto, ma, come al solito, prodotto molto poco

GENOA: Da Pozzo; Bagnasco, Fongaro; Occhetta, Colombo, Baveni; Bolzoni, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Bean.
NAPOLI: Pontel; Gatti, Mistone; Greco, Molino, Corelli; Mariani, Fraschini, Fanello, Ronzon, Tacchi.
ARBITRO: Grignani di Milano.
MARCATORI: all'11' Giacomini e al 29' Bean; nella ripresa: all'8' Fraschini, al 26' Firmani.
NOTE: Giornata grigia, temperatura mite; terreno allentato. Spettatori 35.000. Angoli 7-5 per il Genova.

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 3. — E' tutta da raccontare. Perchè questa partita ha dato, ad un tempo, l'esatta misura della forza delle due squadre: la possibilità (anzi il diritto) di promozione dell'una (il Genoa) e la netta sensazione del risveglio dell'altra (il Napoli). Ed è tutta da raccontare anche perché è stata interessante, veloce e combattuta.

Ci sono stati all'inizio, dieci minuti di assaggio apparentemente insignificanti, ma necessari alle due squadre per studiare gli opposti schieramenti e le inevitabili lacune.

Dieci minuti di studio, dunque. E poi le prime puntatine di assaggio. Di qui sono Firmani e Bean, uno appresso all'altro, che scaricano le loro batterie su Pontel (fortunato nella circostanza, ma anche tempestivo nell'uscita). Di là è Tacchi, appoggiato da Fanello, che obbliga Da Pozzo a un gran tuffo.

L'inizio è avvincente, promette bene E non si smentirà, con l'andare del tempo. Anzi. Ecco la prima emozione: 11', Bean a Firmani, Firmani a Pantaleoni e corridoio per Giacomini, ostacolato da Mistone. Sono in tre, sulla palla, compreso Pontel uscito dai pali. Ma l'interno del Genoa è svelto a toccare il cuoio primo di tutti, facendolo scivolare nel sacco. Non è una rete entusiasmante, ma ha il pregio di eccitare, sia pure in maniera opposta, i giocatori.

Non passano due minuti ed ecco Ronzon che, in corsa, staffila a rete costringendo il portiere rosso-blu ad una parata difettosa. Le squadre sembrano statiche per cinque minuti. In realtà cercano di tendersi le trappole a vicenda, per aprirsi i varchi utili al contropiede. Sguscia Bean al centro (21') ma lo ostacolano due avversari e la punizione di Fongaro « buca » la barriera, facendo scottare le mani di Pontel, che appena riesce a deviare sul fondo.

Un errore quasi analogo costa, per contro, una rete ai napoletani. Sono fermi, in tre, a cincischiare con la sfera tra i piedi, a metà strada tra l'area di rigore ed il centro campo. Continuano a ripetere lo stesso motivo, fino a che si inserisce di prepotenza Bean il quale, impossessatosi della palla, la calcia con violenza verso il centro dell'area. Qui Gatti, per prevenire Bolzoni, interviene difettosamente. La corta respinta riporta la palla verso Bean che, in corsa e dal limite, fornisce una dimostrazione di quanto sia bravo nei calci quasi piazzati: è rete. E siamo alla mezz'ora.

Si direbbe fortunato, questo Genoa. Ma il Napoli, al 40', non gli è da meno. Velocissima fuga di Bolzoni, esce Pontel per intercettare il passaggio al liberissimo Firmani e ci riesce a metà; Firmani riprende e spara a rete, ma colpisce in viso Gatti, accorso verso la porta. E giungiamo al 43', quando abbiamo un pericoloso diversivo sul terreno di gioco. Un mortaretto propiziatorio di marca napoletana scoppia vicino a Bean che fugge. Il « dinamitardo » viene identificato e portato via dalla polizia.

Quando si riprende, il Napoli getta subito via la più grossa occasione per accorciare le distanze. Mariani e Tacchi sono soli davanti a Da Pozzo. Tira tu che tiro io, finiscono con l'impappinarsi sparacchiando maldestramente. Rimedia Fraschini all'8'. Rimessa laterale di Gatti e palla a Fraschini ed ancora a Gatti che rimette al centro. Riprende lo stesso Fraschini, in area, e con lui sulla palla si precipitano Colombo e Da Pozzo. Dal groviglio sguscia la sfera che finisce in rete. E' accaduto in un baleno. I rosso-blu protestano ed i napoletani abbracciano Fraschini. E' goal.

Ciò basta a galvanizzare i partenopei, ottimamente sostenuti a centro campo da Ronzon, ma non abbastanza pratici in prima linea, dove Tacchi è stranamente abulico e Fanello sembra l'ombra del cannoniere di un tempo. E' Fraschini il più pericoloso. Ma al 10' Da Pozzo gli devia in angolo, con la punta delle dita, un bolide potentissimo e al 13', con Da Pozzo ormai tagliato fuori, Fraschini calcia a lato Non serve la sua disperazione. Con lo sfumare di questa occasione, le speranze vanno man mano scemando. Da Pozzo è troppo bravo ed i frombolieri del Napoli hanno le polveri bagnate. E 'impossibile, insomma, passare. Per giunta, questo Genoa sembra troppo furbo ed abile. La palla l'hanno sempre loro, i rosso-blu. C'è, poi, Occhetta che lo trovi dappertutto e c'è Firmani che fa il diavolo a quattro. « Tacchino freddo » quello? Sarà perchè sente Natale e vuole farsi bello! Eccolo in vetrina al 26': Occhetta lo serve su un piatto d'argento e Firmani non rifiuta il dono: scatto (sissignori: Firmani è scattato), corsetta verso la destra e tiro insidiosissimo che supera Pontel in uscita, rendendo nullo l'ultimo disperato tentativo di intercettamento di Molino: 3-1.

I rosso-blu sono euforici. Tranquilli della vittoria, si abbandonano all'accademia. Ma Firmani, cui evidentemente interessa la classifica dei cannonieri, spara ancora a rete. Pontel (34') intercetta ma debolmente e sarebbe goal se Greco non salvasse sulla linea, con una mezza rovesciata. E' praticamente finita.

Un commento? E' superfluo per il Genoa, sullo stesso standard di sempre: in economia e con la massima praticità. Le doti, in fondo, che fanno difetto al Napoli: una squadra che lavora molto ma, oggi almeno, produce poco.

STEFANO PORCU'

Stanotte sul ring di Toronto

L'ex calciatore Mc Neeley affronta Floyd Patterson

Il campione mondiale dei massimi non dovrebbe faticare a conservare il titolo

Sul ring canadese di Toronto, il campione del mondo di tutte le categorie Floyd Patterson metterà in palio questa notte per la nona volta, la sua corona. Avversario di turno lo statunitense Tom Mc Neeley: non si tratta di un ostacolo « proibitivo » per il detentore in quanto lo sfidante è un giovane di ventitrè anni, uscito appena dalla mediocrità. Ma l'incontro, ciononostante desta un certo interesse in quanto entrambi, pur possedendo un bagaglio tecnico ben diverso (a tutto vantaggio di Floyd che dovrebbe far suo l'incontro prima del termine delle quindici riprese), palesano una certa vulnerabilità alle mascelle che potrebbe addirittura far capovolgere l'esito dell'incontro in favore dell'ex calciatore Mc Neeley.

Un'altra curiosità che ha indubbiamente reclamizzato l'incontro che, invece, sarebbe passato quasi alla chetichella, consiste nel fatto che i due hanno preferito la « piazza » di Toronto, invece di un ring statunitense perchè il governo canadese impone ai due pugili tasse ben meno gravose di quello degli USA.

Sono previsti dodicimila spettatori e l'incasso dovrebbe aggirarsi attorno ad una cifra di 126 milioni circa: a Patterson andrà il quaranta per cento dell'incasso più il cinquanta per cento dei diritti televisivi, mentre Mc Neeley si dovrà accontentare del venti per cento dell'incasso e del venti per cento dei diritti televisivi.

Arbitro dell'incontro sarà l'ex campione del mondo dei massimi Joe Walcott che darà il « via! » al combattimento alle 5 circa di domani mattina.

Come abbiamo affermato all'inizio, è la nona volta che il campione mette il titolo in palio: infatti prima dei tre « storici » confronti con lo svedese Johansson, Patterson ha respinto l'assalto di Jackson, Rademacher e Brian London dopo la conquista del titolo strappato ad Archie Moore, cinque anni or sono.

Per giustificare un eventuale handicap del campione non si può nemmeno prendere a pretesto l'età in quanto soltanto tre anni dividono i due avversari (Patterson ha 26 anni, Mc Neeley 23): d'altra parte la maggiore esperienza (oltre che la classe) pone il detentore in condizioni più favorevoli nella eventuale « strategia della schivata » dei colpi da K.O. sui quali puntano entrambi i contendenti con prospettive, ovviamente diverse.

Tommy Mc Neeley, è alto 1,88 e pesa kg. 91, è un ex giocatore di foot-ball americano ed esordì nei « pro » tre anni fa. Egli, ha 23 anni, ha disputato 23 combattimenti; vincendoli tutti 18 dei quali per k. o. anche se contro rivali poco noti. L'ultimo, George Logan, ha anche costretto al tappeto Mc Neeley prima di cedere ai punti.

Sempre oggi, a Filadelfia il negro americano Sonny Liston, aspirante n. 1 al titolo mondiale, se la vedrà con il tedesco Albert Westaphal. E' questo il primo incontro di Liston dopo la sospensione inflittagli dalla Commissione Pugilistica in seguito a cattivo comportamento nella vita civile.

ENRICO VENTURI

Duilio Loi cerca una vittoria clamorosa

Duilio Loi sarà di scena mercoledì sera sul ring del « Palazzo dello sport » contro il nordafricano Akono. A Roma il campione del mondo dei « welter jr. » non ha mai « chiamato », ma stavolta l'interesse intorno alla sua persona è stato notevolmente accresciuto dalle polemiche dichiarazioni da lui fatte, e subito ritrattate, contro i procuratori e gli organizzatori (li aveva chiamati « negrieri » buscandosi 200 mila lire di multa e numerose minaccie di querele) e dall'annuncio che è deciso a mettere K.O. il povero Akono la qualcosa, unita all'interesse per gli altri match in programma, fa pensare ad una discreta affluenza di pubblico.

Akono non è un fuoriclasse ed è anche abbastanza « stanco », ma il temperamento battagliero lo porta ad attaccare continuamente l'avversario il che dovrebbe favorire la boxe del campione del mondo permettendogli di dar spettacolo e forse anche di realizzare il proposito di vincere prima del limite per rialzare un po' le sue azioni scadute, dopo il discusso match con Eddie Perkins.

Nel sottoclou Manca affronterà il negro americano Jones recentemente sconfitto da Benvenuti al quale rendeva troppi chilogrammi di peso. Manca non è un gran tecnico (e contro Riquelme l'ha confermato) ma e generoso ed aggressivo, e poiche Jones non rifugge la « bagarre » e aggressivo, e poichè Jones non rifugge la « bagarre » e molto probabile che l'incontro assuma toni vicino al drammatico.

La recente decisione della Commissione professionisti della Federboxe di preferire Manca a Visintin quale sfidante di Loi per il titolo europeo dei « welter » ha dato fuoco alla polemica e stasera Fortunato farà del tutto per dimostrare che hanno torto coloro i quali sostengono che il campione d'Italia ha più titoli di lui per misurarsi con l'« europeo ». Se poi ci riuscirà, questo è un altro paio di maniche. E ciò dicendo non pensiamo tanto al risultato, chè il sardo è nettamente favorito nel gioco del pronostico, ma al livello cui Fortunato saprà elevare la sua boxe.

Panunzi dopo la dura e clamorosa (il pronostico era tutto per lui) sconfitta subita per mano di Moraes, torna a tentare per l'ennesima volta la carta della riqualificazione. A farne le spese dovrebbe essere il negro Sangaree, un pugile battagliero ed esperto, ma indubbiamente inferiore ad Ottavio sul piano tecnico e della potenza. Panunzi, ammettendo onestamente di aver sottovalutato Moraes al punto di aver trascurato la preparazione atletica, ha fatto sapere che stavolta si è comportato ben diversamente: molto footing e molta ginnastica per « riacquistare » le gambe. Speriamo che sia vero, perchè diversamente diamo di sapere, infatti, che patron Tommasi, il quale per lui potrebbe essere la fine di tutte le speranze, Creha una esclusiva con lui, pone la vittoria (netta) su Sangaree e come condizione indispensabile per portare a compimento l'azione di rilancio che mercoledì sera inizia Zucchet. Se batterà Sangaree, Tommasi vorrebbe opporlo a Mack, ma Venturi sta sfogliando la margherita: conviene, non conviene?

Certo Mack è un grosso rischio per Panunzi, ma crediamo che dovrà correrlo a meno che non preferisca chiedere la rivincita a Moraes o addirittura tentare l'avventura con Scholz.

Della partita mercoledì sera sarà anche Nobile, il campione « bruciato verde » prima contro Moore e poi contro Charnley avrà di fronte Giacchè e benchè Renato non sia assolutamente un fuori classe il bolognese dovrà fare molta attenzione: può vincere, ma può anche perdere. Anzi quest'ultima è la possibilità che trova maggior credito perchè si tema che resti irretito nelle maglie della ricchissima esperienza del romano e finisca per far le spese della sua boxe scorbutica e violenta. Noi crediamo che il Nobile dei tempi belli potrebbe spuntarla con relativa facilità, ma Nobile è tornato quello di un tempo? I pugni di Moore e Charnley sono molto pesanti...

Fra gli altri incontri in programma con un certo interesse è atteso anche Lo Popolo-Texeira. Il brasiliano in Italia non ha mai avuto fortuna e da Brondi le ha buscate brutto, ma è giovane Wladimir e potrebbe essersi ripreso. Così, se avrà smaltito gli effetti dell'ultima « punizione » potrebbe rappresentare un ottimo collaudo per mostrare il vero valore di Lo Popolo. Una « girandola di pugni » dovrebbe risultare Pisani-Ben Ali Bechir. Entrambi i pugili amano la lotta e se Ben Ali Bechier riuscirà a boxare al ritmo di Pisani le emozioni non dovrebbero mancare.

In apertura di riunione Ceccardi si scazzotterà con Faccenda: gli amanti della « bagarre » non dovrebbero restare delusi.

FLAVIO GASPARINI

● Nella foto: LOI con il suo manager

Continuaz. dalla III pagina

IL PAREGGIO DELLA LAZIO

tato di parità e si è sostanzialmente arrangiata per mantenere alle origini la storia della partita. C'è riuscita, e la sua fatica non è stata improba, soprattutto perchè nella prima linea parmense non c'è stato un uomo che emergesse per capacità realizzatrici. Un po' come i miglioramenti economici per gli statali, i tiri a rete del Parma: li aspetti, li aspetti, e quando arrivano ti accorgi che deludono e non risolvono la situazione. Non pensate però a una Lazio rinunciataria: tutt'altro! Cercava il pareggio, ma non ha mai disdegnato di gettarsi all'attacco, con Morrone e Bizzarri, oppure con Longoni e anche con Landoni, quando il generoso lavoro dei padroni di casa subiva qualche rallentamento.

Ma anche Recchia, come il suo collega Cei, non ha avuto un lavoro molto impegnativo: tre o quattro interventi, e pane e companatico erano guadagnati senza grossi patemi.

Eppure, nonostante le lacune più o meno evidenti di questo o quell'attaccante, non si può dire di avere assistito a una partita decisamente noiosa e sciatta. Nulla di eccezionale, d'accordo, ma un certo interesse il gioco l'ha destato. Più caparbio, carico di mordente ed aggressivo, ma anche affrettato e impreciso, quello mostrato dalla squadra di casa. Più elegante, elaborato e disinvolto quello della Lazio, alla quale si può tuttavia rimproverare la troppa tranquillità. Proprio così!

Da una parte, ripetiamo, il Parma, cui la mancanza di un autentico uomo-goal ha del seminato: ma dall'altra vietato di tentare la raccolta si è visto una Lazio troppo ancorata alla calma, quando, invece, un pizzico di pepe poteva addirittura accompagnarla ad esiti più sostanziosi. L'una, quindi, pur battendosi con orgoglio, denunciava i propri limiti odierni: l'altra, i limiti ha lasciato in giro la sensazione di volerseli imporre un po' troppo angusti. Ma Todeschini, come egli stesso ci diceva poco prima della partita, con la squadra si è visto affidato anche il gravoso incarico di guadagnare la promozione: e correre rischi — pur discutibile che possa essere apparsa la prudenza dettata ai suoi uomini — non rappresentava per il trainer laziale una prospettiva ricca di lusinghe.

E' finita, così, con un risultato che può anche accontentare tutti trattandosi, complessivamente, della più veritiera fotografia della vivace partita — ma che certo lascia dell'amoro in bocca ai padroni di casa, per mancanza di un premio alla loro apprezzabile cocciutaggine.

Il film della partita non reclama molto spazio. Sbrighiamoci, quindi. Per una decina di minuti non succede nulla d'importante; poi, improvvisamente, la Lazio ha un guizzo: l'attivo Landoni scende in compagnia di Bizzarri e Morrone, e quest'ultimo cerca di sorprendere Recchia con un rasoterra molto angolato. Nessuna sorpresa, invece!

La Lazio lavora di fioretto, ma il Parma, vigile, opera dei rinvii menando robusti fendenti. Sulla lavagna della partita, tuttavia, non rimangono segni vistosi, perchè Cei, che dei due portieri è quello un tantino più impegnato, quando occorre sa cavarsela con sicurezza

Per il Parma c'è un momento critico al 19': un rilancio del veloce Zanetti fa spiovere il cuoio davanti alla porta biancocrociata: tira Morrone, ma la schiena di un difensore intercetta fortunosamente: riprende Bizzarri e la sfera viaggia a fil di montante. Tutto qui il primo tempo, nè si può dire che la ripresa sia stata più prodiga di emozioni.

Il clichè, su per giù, è lo stesso: gioco veloce, discretamente combattuto, ma corretto, attacchi con più insistenza del Parma, mentre la Lazio si difende senza affanno, con ordine e diligenza. Ecco perchè il focoso, ma inconcludente lavoro dei locali finisce per favorire la fatica di Seghedon: e compagni L'unico a impensierire è Moriggi, che più volte tenta di incamminarsi sulla via della rete. Ma i difensori laziali gli montano un rigida guardia.

Scarse, invece, le note per il taccuino: un'uscita di Cei al 16' su Vicino: un tiro di Morrone al 22', finito a lato di poco: uno scambio fra Longoni e Landoni, al 35', che Recchia spezza decisamente.

Nel finire, la Lazio esce dal guscio, ma ormai è fatta, e in tutto deve accontentarsi di un paio di calci d'angolo.

Negli spogliatoi dell'Olimpico

Mazza: «Ci ha rovinato l'espulsione di Lojacono!»

La madre di Francisco lo ha rimproverato per telefono - La scommessa di Giuliano

Lojacono parla al telefono nell'anticamera degli spogliatoi. Lo ha chiamato sua madre, subito *dopo la partita. Durante* il collegamento della radio con lo stadio olimpico, mentre la partita si stava giocando, la signora Lojacono ha sentito il radiocronista annunciare una nuova espulsione dal campo del suo Francisco Ramon. Ed ora, lo rimprovera aspramente. Lo si capisce dal tono di discolpa e di timore reverenziale che il baldo giocatore giallorosso mette nelle sue parole, assicurando la mamma incredula con il suo linguaggio spurio: « No tiengo culpa, ti dico, e tu non ci credi! ».

No, no: mamma Lojacono proprio non deve crederci. E Lojacono si indispettisce, quasi che gli abbiano fatto torto due volte: la prima con la decisione di espellerlo, per ragioni che dalle tribune nessuno ha capito, e la seconda con il rimprovero della *madre*, che certo gli sta promettendo sul filo telefonico due scappellotti, quelli che non gli ha dato dopo che si è fatto cacciare durante la partita inglese contro lo Sheffield. Quale umiliazione!

Lojacono non si dà pace, e *dice alla mamma*: « *Aspetta*, se non ci credi », e passa al telefono l'allenatore Carniglia che sta lì vicino a sentirlo. « Ha ragione Ramon, segnora, questa volta ha proprio ragione lui ». Sta per qualche secondo ancora all'apparecchio, poi lo ridà al giocatore allargando le braccia, quasi volesse dire: « Non ci crede, cosa ti posso fare ».

Lojacono saluta, passa negli spogliatoi dei giocatori spallini, chiama Massei per farsi dire di non aver fatto niente e cercare conforto almeno da lui. Poi, più sereno, bussa alla porta dell'arbitro e chiede di essere ricevuto per presentare ufficialmente le scuse, come gli ha consigliato un dirigente della società, Franco Evangelisti.

Lojacono, Lojacono: tutti parlano di lui. Perchè dopo la sua espulsione, forse per quella sorta di carica psicologica che si verificò anche l'altr'anno contro la Samp quando la Roma rimase in nove uomini, la squadra ha segnato altre reti e vinto la partita per quattro a uno, con tre gol di scarto. Giuliano lo aveva previsto tanto bene che, proprio per le tre reti di scarto, ha vinto con il presidente Gianni una scommessa di 10.000 lire che il perdente ha pagato a vista.

Vi è chi azzarda persino una spiegazione tecnica: meglio in dieci. « Troviamo più spazio per il gioco, siamo più svelti e facciamo i goal ». E anche il presidente della Spal dice: « Che jella, per noi, l'espulsione di Lojacono! »

DINO REVENTI

Nella foto in alto: la mesta uscita di LOJACONO dall'Olimpico - Nella foto piccola: una immagine del volto sconvolto del giocatore

I tornei dell'UISP

Hanno avuto ieri svolgimento le gare valevoli per la seconda giornata dei campionati UISP, juniores e dilettanti. Nella categoria juniores, si sono registrati successi abbastanza netti da parte di Stella Rossa, Casilina e Colosseum. Molte reti sono state realizzate anche nelle gare dei dilettanti. Vistosissime appaiono infatti le vittorie riportate da Lux Pierucci, Giardinetti ed Appia. Preziosi anche i successi del Torre Maura al « Tufello » sul Piasco e della Spartak di Acilia sul Valmontone.

JUNIORES

● **I RISULTATI:** Casilina-Luvero Sport 3-0; Colosseum - De Angelis 3-0; Flaminia-Marconi 1-1; Stella Rossa - Gianicolense 3-0.

● **LA CLASSIFICA:** Colosseum 4, Casilina 3, Stella Rossa 2, Marconi, Flaminia, Gianicolense, De Angelis e Luvero Sport 0.

DILETTANTI

GIRONE A

● **I RISULTATI:** Lux Pierucci-Panettieri 6-0; Giardinetti-Dalmata 8-0; Nuova Rapida-Marranella 1-1; Spartak Acilia - Valmontone 2-0.

● **LA CLASSIFICA:** Giardinetti e Lux Pierucci 4; Spartak Acilia 2; Marranella e Nuova Rapida 1; Dalmata, Panettieri e Valmontone 0.

GIRONE B

● **I RISULTATI:** Appia - Ed. Santoro 8-1; Torre Maura - *R. Piasco 2-1; Cave - Genazzano n. p.

● **LA CLASSIFICA:** Torre Maura 4; Appia 2; Genazzano, Ed. Santoro, R. Piasco, Cave 0.

I dettagli delle partite

● **FLAMINIA-MARCONI 1-1**

MARCONI: Benini; Di Giammarco, Finocchi; Conti, Sordoni, Bontempi; Giannetti, De Luca, Brenda, De Marchis (Calcagni), Baldelli.

FLAMINIA: Panza; Casciano, Giannini; Ratti, Guerrieri, Villarini; Bussola, Ceracchini, Violano, Brizzi, Panforte.

MARCATORI: nel p. t.: al 14' Brenda e al 21' Bussola.

● **T. MAURA-R. PIASCO 2-1**

TORRE MAURA: Martelloni; Cappellini, Carlini; Di Stefano, Caggese, Venturini; Camattari, Carosi, Jacobelli, Antilli, Lariechiuta.

R. PIASCO: Brandolini; Ortolani, Silestri; Zanardo, Funari, Costantini; Impiglia, Montani, Ricci, Spagnolo, Irenze.

MARCATORI: nella ripresa: al 21' Costantini, al 29' Cappellini, al 35' Jacobelli.

● **APPIA - ED. SANTORO 8-1**

ED. SANTORO: Cava; Marer, Rizzotti; Cicconardi, Martelli, Di Lello; Lucaroli, Parisi, Scarapazzi, Cremonini, Marolupi.

APPIA: Renzi; Rucci, Di Vittorio; Silvi, Chiesa, Micucci; Violanti, Botti, Trionfera, Naddeo, De Marchi.

MARCATORI: De Marchi 3, Trionfera 2, Violanti, Botti e Scarapazzi (rigore).

● **GIARDINETTI 8 — DALMATA 0**

DALMATA: Di Veroli; Fiorino, Pesci; Cimini, Donda, Valdarchi; Aquilani I, Turoli, Paffetti, Mieli, Aquilani II.

GIARDINETTI: Regini; Beccatini, Ferretti; Fioravanti, Persichetti, Capparucci; Marra, Barbadoro, Cristofanelli, Sorci, Di Carlo.

MARCATORI: Cristofanelli 3, Sorci e Barbadoro 2.

● **SPARTAK ACILIA 2 — VALMONTONE 0**

VALMONTONE: Di Gianni; D'Emilia, Renta; Matriciani, Fanti, Petricola; Benedetti, Piacentini I, Massari, Del Bruno, Piacentini II.

SPARTAK ACILIA: Buffoni; Frezza, Giumpini; Giannini, Argenti, Mungiguerra; Meloni, Fedeli, Tersigni, Alfonsi, Diamanti.

MARCATORI: nella ripresa: al 22' Fedeli, al 34' Diamanti.

● **NUOVA RAPIDA 1 — MARRANELLA 1**

MARRANELLA: Gorga; Moriconi, Luciani; Griggi, Antelmi, Parroccini; Marchesi, Giusti, Felli, Cuomo, Loreti.

NUOVA RAPIDA: Jacchini; Raffo, Lucaferro; D'Aquino, Rotundo, Lamberti; Zega, Tomasselli, Pierulli, Abbatino, Passafaro.

MARCATORI: nel p.t.: al 14' Zega al 15' Marchesi.

Le altre di «B»

Catanzaro-Alessandria 2-0

ALESSANDRIA: Arbizzani; Melideo, Giacomazzi; Migliavacca, Bassi, Schiavoni; Vanara, Vitali, Cappellaro, Sala, Bettini.
CATANZARO: Masci; Errichiello, Raise; Frontali, Biganoli, Guglielmone; Rambone, Florio, Mascalaito, Maccaccaro, Susan.
ARBITRO: Annoscia di Bari.
MARCATORI: nel secondo tempo al 3' e al 21' Rambone.

Modena-Brescia 1-0

MODENA.: Balzarini; Barucco, Cuttica; Thermes, Aguzzoli, Giorgis; Leonardi, Tinazzi, Pagliari, Goldoni, Vetrano.
BRESCIA: Brotto; Fumagalli, Bangili; Rizzolini, Stucchi, Carradori; Gallo, Lojodice, De Paoli, Recagno, Turra.
ARBITRO: Rancher di Roma.
RETE: nel primo tempo al 42' Giorgis.

Pro Patria-Samb. 2-1

PRO PATRIA: Della Vedova; Amadeo, Taglioretti; Rondanini, Signorelli, Crespi; Bernasconi, Calloni, Muzzio, Meraviglia, Pagani.
SAMBENEDETTESE: Sattolo; Volpi, Ruffinone; Valentinuzzi, Garbuglia, Buratti; Merlo, Savini, Macor, Rumignani, Lavoratornuovo.
ARBITRO: Marchese di Napoli.
MARCATORI: al 24' Rumignani, al 35' Pagani, al 41' Muzzio tutti nel primo tempo.

Novara-*Verona 2-1

VERONA: Cicerl; Grava, Fassetta; Zamperlini, Pirovano, Morin, Maschietto, Cera, Postiglione, Bertucco, Baruffi.
NOVARA: Fornasaro, Miazza, Molinari; Testa, Udvicich, Baira, Montenovo, Zeno, Mentani, Fumagalli, Mattei.
ARBITRO: Varazzini di Parma.
RETI: al 5' Pirovano (rigore); nella ripresa al 10' Montenovo, al 33' Mentani.

Cosenza-Como 3-0

COSENZA: Amati; Fallador, Orlando; Pagni, Federici, Lugli; Compagno, Ardit, Lenzi, Costa, Novali.
COMO: Geotti; Ballarini, Valpreda; Galluzzi, Gheisi, Landri; Meroni, Govoni, Stefanini II, Ponzoni, Fiadorea.
ARBITRO: D'Agostino.
MARCATORI: al 5' Costa, al 44' Lenzi. Nella ripresa al 14' Compagno.

Lucchese-Reggiana 3-1

REGGIANA: Ferretti; Martiradonna, Martini, Corsi; Grevi, Dazzi, Tributo, Greatti, Volpi, Rancati, Savoldi.
LUCCHESE: Persico; Flaschin Cappellino, Sicurani; Conti, Francescon, Barbato, Orsi, Mannucci, Bassetto, Arrigoni.
ARBITRO: Carminati di Milano.
MARCATORI: primo tempo all'8' Bassetto; secondo tempo: al 12' Arrigoni, al 22' Rancati, al 29' Francescon.

S. Monza-Messina 1-1

SIMMENTHAL MONZA: Rigamonti; Ramusani, Adorni; Latini, Ghioni, Melonari; Brugola, Dal Molin, Fantini, Bersellini, Facchin.
MESSINA: Rossi; Dotti, Stucchi; Radaelli, Bosco, Spagni; Benetti, Fioretti, Calloni, Bernini, Carminati.
ARBITRO: Samani di Trieste.
MARCATORI: nel primo tempo, a 18' (autorete) Adorni; nella ripresa, al 44' Melonari.

Bari-Prato 4-0

BARI: Bandoni; Romano, Mupo; Macchi, Magnaghi, Mazzoni; Sacchella, Catalano, Bonacchi, Conti, Cicogna.
PRATO: Gridelli; De Dura, Targioni; Bonadei, Rizza, Magi; Bravi, Ruggeri, Taccola, Rossi, Campanini.
ARBITRO: Gambarotta di Genova.
MARCATORI: nel primo tempo, al 1' Cicogna, al 18' Conti, al 33' Bonacchi; nel secondo tempo, al 19' Catalano.

GATE-P.T.T. 2-1

GATE: Trancanelli; Bertazzoli Pallotta, Strano, Cacace II, Valdarchi; Maggi, Cacace I, Guenza, Di Marcello, Di Mambro

PTT: Scarpellini, Cirri, Girelli, Maniccia, Longhi, Serra; Martucci, Guadagno, Salvatori, Bottini, Marinelli

Arbitro Gabardo di Roma

Marcatori: al 18' della ripresa Guenza su rigore, al 28' Girelli; al 34' Cacace I

I gol: al 18' della ripresa per « mani » di Cirri l'arbitro concede un rigore che Guenza realizza, al 28' su corner, il terzino Girelli; di testa mette in rete; al 34' il GATE realizza la seconda rete e con essa la vittoria: su di un insidioso tiro di Di Mambro Scarpellini respinge di pugno, raccoglie Guenza che centra e Cacace I in tuffo segna di testa.

USA-URSS di atletica il 21 luglio a Palo Alto

MOSCA, 3 — La federazione sovietica di atletica leggera ha accettato la proposta dell'A A U. di disputare il quarto confronto Stati Uniti-URSS a Palo Alto, in California, il 21 e il 22 luglio 1962.

I tre precedenti incontri tra le due rappresentative di atletica si sono svolti a Mosca (nel 1958 e nel 1960) e a Filadelfia (1959).

SERIE A

I risultati

Catania-Venezia	1-1
Fiorentina-Torino	2-0
Inter-Bologna	6-4
Juventus-Vicenza	2-0
Lecco-Sampdoria	1-1
Milan-*Mantova	2-1
Padova-Atalanta	1-1
Roma-Spal	4-1
Palermo-*Udinese	1-0

La classifica

Inter	15	10	4	1	34	16	24
Florent.	15	8	4	3	27	15	20
Milan	15	8	3	4	31	21	19
Torino	15	7	5	3	21	17	19
Bologna	15	7	5	3	27	23	19
Roma	15	8	2	5	30	20	18
Atalanta	15	7	3	5	18	18	17
Sampd.	15	5	6	4	15	16	16
Mantova	15	6	3	6	23	21	15
Juventus	15	5	5	5	20	22	15
Catania	15	5	5	5	13	19	15
Palermo	15	5	4	6	9	13	14
L. Vicen.	15	3	6	6	19	26	12
Venezia	15	3	6	6	19	26	12
Spal	15	4	4	7	15	24	12
Lecco	14	1	7	6	10	17	9
Padova	15	2	4	9	10	17	8
Udinese	14	1	2	11	15	30	4

SERIE B

I risultati

Bari-Prato	4-0
Catanzaro-Alessandria	2-0
Cosenza-Como	3-0
Genoa-Napoli	3-1
Lucchese-Reggiana	3-1
Modena-Brescia	1-0
Parma-Lazio	0-0
P. Patria-*Sambenedett.	2-1
S. Monza-Messina	1-1
Novara-*Verona	2-1

La classifica

Genoa	12	9	2	1	17	5	20
Lazio	12	5	6	1	19	6	16
Modena	12	5	5	2	10	6	15
Messina	12	5	4	3	18	14	14
Verona	12	5	3	4	13	7	13
Reggiana	12	5	3	4	17	12	13
Parma	12	3	7	2	8	7	13
Catanz.	12	4	5	3	11	10	13
P. Patria	12	5	2	5	15	14	12
Alessan.	12	4	4	4	14	14	12
Brescia	12	5	2	5	10	11	12
Napoli	12	3	5	4	9	13	11
S. Monza	12	3	5	4	10	15	11
Prato	12	3	5	4	12	17	11
Como	12	2	6	4	8	14	10
Cosenza	12	3	4	5	9	15	10
Novara	12	4	1	7	11	14	9
Lucchese	12	4	1	7	16	22	9
Samben.	12	1	4	7	5	16	6
Bari*	12	2	6	4	10	11	0

* Penalizzato di 10 punti

I TRE GIRONI DELLA SERIE «C»

GIRONE A

I risultati

Cremonese-Biellese	0-0
Varese-*Marzotto	3-2
Mestrina-Ivrea	2-0
Pordenone-Bolzano	3-0
Sanremese-Legnano	2-0
Savona-*Treviso	1-0
Triestina-P. Vercelli	2-0
V. Veneto-Casale	1-0
Saronno-Fanfulla	0-0

La classifica

Biellese	11	5	6	0	15	10	16
Triestina	11	7	2	2	17	8	16
V. Ven.	11	6	4	1	13	6	16
Fanfulla	11	4	7	0	11	4	15
Mestrina	11	6	3	2	18	7	15
Varese	11	5	5	1	13	5	15
Sanrem.	11	4	5	2	15	15	13
Marzotto	11	4	4	3	11	10	12
Savona	10	4	4	2	14	8	12
Cremon.	10	3	4	3	7	6	10
Porden.	11	3	4	4	12	12	10
Casale	11	3	3	5	12	12	9
Treviso	11	2	5	4	4	7	9
Ivrea	11	1	6	4	8	13	8
Saronno	11	2	3	6	6	18	7
Legnano	11	1	3	7	4	15	5
Pro Ver.	11	1	3	7	5	14	5
Bolzano	11	0	3	8	3	16	3

GIRONE B

I risultati

Cagliari-Empoli	1-1
D.D. Ascoli-Pistoiese	3-0
Perugia-Cesena	1-1
Pisa-Ravenna	2-0
Forlì-*Portocivitanovese	2-0
Rimini-Livorno	1-1
Siena-Arezzo	1-0
Spezia-Grosseto	1-1
Torres-Anconitana	1-0

La classifica

Anconit.	11	8	0	3	25	13	16
Pisa	11	6	2	3	20	14	14
Cesena	11	4	5	2	14	8	13
Livorno	11	5	3	3	13	10	13
Perugia	11	5	3	3	16	13	13
Ascoli	11	5	2	4	17	13	12
Forlì	11	4	4	3	14	13	12
Torres	11	4	4	3	11	10	12
Cagliari	11	3	5	3	14	9	11
Ravenna	11	5	1	5	17	12	11
Spezia	11	4	3	4	13	17	11
Arezzo	11	4	2	5	16	17	10
Pistoiese	11	4	2	5	13	19	10
Rimini	11	2	6	3	11	12	10
Siena	11	2	6	3	12	15	10
Portociv.	11	2	4	5	7	14	8
Empoli	11	2	2	7	8	23	6
Grosseto	11	1	4	6	10	19	6

GIRONE C

I risultati

Akragas-Taranto	2-0
Barletta-Lecce	1-0
Foggia-Potenza	1-0
Chieti-Siracusa	2-1
Marsala-*L'Aquila	1-0
Reggina-Bisceglie	5-0
Salernitana-Crotone	0-0
Pescara-*Trapani	1-0
T. Roma-S. Benevento	1-0

(disputata sabato)

La classifica

Foggia	11	7	3	1	13	3	17
Salernit.	11	5	4	2	16	9	14
Akragas	11	6	0	5	9	8	12
L'Aquila	11	4	4	3	4	4	12
Lecce	11	3	6	2	10	7	12
Marsala	11	3	6	2	8	7	12
Taranto	11	3	6	2	9	8	12
Crotone	10	4	3	3	11	8	11
Pescara	11	4	3	4	8	7	11
Potenza	11	4	3	4	11	9	11
Trapani	11	4	3	4	11	8	11
Reggina	11	4	2	5	16	11	10
Siracusa	11	4	2	5	9	12	10
T. Roma	11	4	2	5	11	14	10
Chieti	10	4	1	5	9	15	9
Bisceglie	11	2	4	5	7	16	8
S. Ben.	11	2	4	5	9	15	8
Barletta	11	2	2	7	6	[illegible]	6

COSI' DOMENICA

Serie A

Atalanta-Roma; Fiorentina-Lecco; Inter-Catania; Palermo-L. R. Vicenza; Sampdoria-Bologna; Spal-Mantova; Torino-Milan; Udinese-Juventus; Venezia-Padova.

Serie B

Brescia-Genoa; Como-Prato; Cosenza-Alessandria; Lazio-Pro Patria; Lucchese-Catanzaro; Messina-Bari; Napoli-S. Monza; Novara-Samb.; Parma-Modena; Verona-Reggiana.

Serie C

GIRONE A: Biellese-Marzotto; Bolzano-Triestina; Fanfulla-Cremonese; Ivrea-Treviso; Legnano-Vittorio Veneto; Pro Vercelli-Pordenone; Savona-Sanremese; Varese-Mestrina.

GIRONE B: Cagliari-Anconitana; Cesena-Arezzo; Empoli-D. D. Ascoli; Grosseto-Portocivitanova; Livorno-Perugia; Pistoiese-Spezia; Rimini-Pisa; Sarom Ravenna-Torres; Siena-Forlì.

GIRONE C: Bisceglie-Chieti; Crotone-L'Aquila; Lecce-Reggina; Marsala-Foggia Incedit; Pescara-Barletta; Potenza-Trapani; Sanvito Ben.-Akragas; Siracusa-Salernitana; Taranto-Tevere Roma.